Alla fine del mese di agosto 1914 fu stabilito che la 1º Squadriglia sommergibili composta delle unità Jalea, Zoea, Salpa, Jantina venisse riunita a Messina. In quella base già si trovavano lo Jalea e lo Zoea. Il Salpa sarebbe partito da Spezia per riunirsi a Maddalena con lo Jantina; insieme quindi avrebbero proseguito per Messina, scortati dalla regia nave Lombardia.

Pochi giorni dopo la riunione a Messina questa squadriglia ebbe l'ordine di dislocarsi a Venezia, scortata dalla Lombardia, essendo assegnata a quella piazza marittima.

Il foglio con cui veniva impartito l'ordine (n. 834 della Divisione « Naviglio ») terminava così:

« V. S. regolerà la navigazione in modo da giungere a Venezia ai primi chiarori dell'alba ed a tal uopo il comando in capo di Venezia dovrà essere telegraficamente informato dell'arrivo ».

Contemporaneamente venne ordinato un altro movimento di sommergibili. Le quattro unità a benzina: Squalo, Foca, Tricheco e Narvalo si dovevano spostare da Venezia a Brindisi. Il dipartimento marittimo di Venezia ne veniva informato con la seguente lettera (n. 834 della Divisione « Naviglio »):

- « Pregiomi informare V. E. che ho disposto quanto segue:
- 1) i sommergibili a benzina *Squalo*, *Foca*, *Narvalo* e *Tricheco* siano dislocati a Brindisi;
- 2) i sommergibili *Jalea*, *Jantina*, *Zoea* e *Salpa* siano dislocati a Venezia.
- "Per effettuare tali movimenti arriverà prossimamente a Venezia il *Ciclope* che scorterà o rimorchierà a Brindisi la prima coppia *Narvalo* e *Tricheco*, mentre l'altra: *Squalo* e *Foca* sarà scortata o rimorchiata dalla *Lombardia* che giungerà fra qualche giorno costì con i sommergibili *Jalea*, *Jantina*, *Salpa* e *Zoea*.

Il Ministro VIALE ».

I mesi che seguirono, fino all'inizio delle ostilità con l'Austria, furono impiegati ad ottenere che il personale raggiungesse il massimo grado di allenamento, e che fosse consentito di ritrarre dal materiale, in parte già antiquato e sorpassato dalle più recenti costruzioni, il migliore rendimento.